ACCORDO QUADRO TRA

LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
&
IL *CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE*

Accordo Quadro tra

La Regione Autonoma della Sardegna (CF. 80002870923), di seguito denominata Regione, nella persona dell'On.le Dott. Renato Soru, nella sua qualità di Presidente della Giunta Regionale, munito degli occorrenti poteri

e

il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CF 80054330586), Ente di Diritto pubblico con sede in Roma, di seguito denominato CNR, nella persona del suo Presidente Prof. Fabio Pistella;

Premesso che

A) La Regione

- esercita i propri poteri secondo quanto previsto dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dal proprio Statuto, in conformità alle linee di indirizzo contenute nel DPEF regionale, nel Programma Regionale di Sviluppo e negli altri strumenti di programmazione regionale;
- promuove lo sviluppo sociale ed economico con riforme idonee a favorire le libere attività delle comunità per affermare il ruolo dei lavoratori nella società, ad eliminare gli squilibri territoriali e settoriali;
- assegna, nell'ambito dei poteri esercitati, particolare rilevanza alla ricerca ed allo sviluppo tecnologico, ponendoli al servizio della crescita economica, dell'occupazione e della coesione sociale, puntando alla valorizzazione del *know how* del sistema della ricerca ed alla sua apertura verso il territorio, in coerenza con il quadro delle politiche europee per l'innovazione;
- articola la strategia regionale per la ricerca e l'innovazione in azioni prioritarie, tra le quali:
  - formazione di risorse professionali a elevata specializzazione nei settori strategici dell'economia regionale;
  - realizzazione di programmi e progetti di ricerca scientifica nei settori strategici dell'economia regionale (es. biotecnologie, biodiversità, bioinformatica, ecc.)
  - realizzazione di centri di competenza e laboratori tecnologici nei settori strategici dell'economia regionale;
  - creazione di distretti tecnologici nei settori in cui sono presenti contestualmente competenze scientifiche e attività di ricerca di eccellenza in grado di attrarre investimenti esterni e cluster di imprese che operano sui mercati internazionali (es. biomedicina);
  - realizzazione di infrastrutture e reti per attività di ricerca scientifica anche attraverso il potenziamento dei centri del parco scientifico e tecnologico Polaris;

- favorisce la nascita di imprese innovative e stimola i processi di innovazione all'interno delle imprese e della Pubblica Amministrazione presenti sul proprio territorio;
- svolge conseguenti azioni finalizzate al raggiungimento di obiettivi di sviluppo innovativo del suo territorio e per le quali ravvisa la necessita di uno specifico supporto tecnico scientifico;
- può, inoltre, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, al fine di conseguire l'obiettivo dello sviluppo della ricerca e dell'innovazione tecnologica, stipulare con il CNR convenzioni finalizzate ad approfondire collaborazioni, studi e ricerche nelle materie di competenza regionale;

B) il CNR:
è l'Ente pubblico nazionale di ricerca con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico, sociale e ambientale del Paese;
Allo scopo di perseguire i suoi obiettivi programmatici, il CNR
- imposta la sua attività prevalentemente attraverso progetti che coinvolgono più soggetti esecutori ed hanno come finalità la produzione di conoscenze utili allo sviluppo e al miglioramento della competitività del sistema produttivo nazionale;
- attua una metodologia che consente un legame funzionale, stabile ed efficace per sostenere e promuovere l'innovazione nelle Piccole e Medie Imprese *high tech* attraverso un inserimento fattivo delle competenze scientifiche del CNR nella catena ricerca - innovazione di processo e di prodotto - competitività di tali imprese;
- tenendo presente le necessità dello sviluppo sostenibile, promuove attraverso i suoi programmi di ricerca un comportamento ambientalmente corretto delle Imprese, favorendo il coinvolgimento anche dei cittadini;
- favorisce e promuove lo sviluppo della ricerca privata;
- collabora con le regioni e le amministrazioni locali, al fine di promuovere attraverso iniziative di ricerca congiunte lo sviluppo delle specifiche realtà produttive del territorio; e a tal fine fornisce su loro richiesta pareri e consulenze ed esegue istruttorie tecniche;
- promuove la formazione e la crescita tecnico-professionale dei ricercatori italiani anche attraverso l'assegnazione di borse di studio, nonché promuovendo e realizzando sulla base di apposite convenzioni con le università, corsi di dottorato di ricerca anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale;
- in base al regolamento di organizzazione e funzionamento del CNR, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 101 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005, i rapporti di collaborazione nell'attività di ricerca tra il CNR ed i soggetti pubblici e privati sono regolati da Accordi Quadro che definiscono aree progettuali, modalità di collaborazione e costituiscono la base per la successiva stipula di Convenzioni operative;

C) la Regione ed il CNR ritengono opportuno con specifico riferimento alle esigenze della Sardegna:
- favorire, anche attraverso una adeguata attività di ricerca e sviluppo, la soluzione dei problemi più critici del territorio sul piano economico,

occupazionale e della coesione sociale e promuovere la valorizzazione del patrimonio scientifico e tecnologico anche al fine di rafforzare l'identità storico-culturale del territorio regionale;

- contribuire a sostenere le imprese innovative attraverso forme di collaborazione tra imprese private e centri di ricerca, per il trasferimento nei processi di produzione e nei prodotti di conoscenze tecniche e risultati della ricerca scientifica; a tal fine sono considerati prioritari interventi di tutoraggio attraverso la partecipazione di ricercatori in sedi imprenditoriali e l'attuazione di interventi nel campo dell'informazione e della formazione;
- favorire la competitività delle piccole e medie imprese operanti nel sistema economico sardo, facilitando l'acquisizione di innovazioni tecnologiche e di conoscenze scientifiche avanzate da qualificate strutture di ricerca;
- partecipare congiuntamente alla formulazione di proposte di progetti di ricerca, sviluppo e di dimostrazione in sede nazionale, comunitaria ed internazionale, favorendo le opportune collaborazioni e sinergie con enti ed agenzie regionali, con le Università e con gli altri soggetti della rete regionale per l'innovazione nel campo della ricerca e dell'innovazione tecnologica.

D) la Regione Sardegna (per il tramite di Polaris, il Parco scientifico e tecnologico regionale), il CNR e diverse PMI Sarde hanno già svolto in passato attive e profittevoli collaborazioni, tra le quali la partecipazione a forme societarie miste, la presentazione di progetti di ricerca e sviluppo in comune nel campo della farmaceutica, della genetica e delle biotecnologie specificamente nell'area della ricerca di Cagliari-Pula, Sassari-Porto Conte e nell'Ogliastra ed intendono pertanto rafforzare ed estendere tutte le collaborazioni in atto, attraverso la stipula del presente specifico Accordo Quadro.

Art. 1
Valore delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2
Finalità

Il CNR e la Regione Sardegna, nell'ambito dei compiti e delle funzioni attribuite loro dalle leggi, cooperano per l'attuazione di programmi di ricerca e sviluppo finalizzati ai bisogni sociali ed economici della Regione.

A tal fine promuovono, in particolare, la partecipazione di altri Enti locali, delle imprese pubbliche e private, delle agenzie regionali, degli enti ed istituti di ricerca e loro consorzi, delle Università, nonché delle forze sociali, presenti nella regione.

La Regione Sardegna ed il CNR, laddove se ne ravvisi l'opportunità, potranno interagire con altre regioni interessate, integrando opportunamente il presente Accordo Quadro al fine di favorire la massima valorizzazione dei risultati scientifici generati dal sistema della ricerca e la loro trasformazione in innovazioni tecnologiche, su cui innestare la nascita e la crescita di imprese *high tech* sull'intero territorio nazionale.

Art. 3
Tipologia delle azioni programmatiche

In riferimento al territorio regionale, la collaborazione fra CNR e la Regione Sardegna si caratterizzerà prioritariamente per le seguenti tipologie di azioni:

1. Collaborazione nella pianificazione, razionalizzazione e valutazione *in itinere* e *ex-post* delle attività di ricerca;
2. Tutoraggio tecnico-scientifico per imprese innovative;
3. Informazione, formazione professionale ed alta formazione;
4. Partecipazione, anche finanziaria, nella compagine sociale di imprese esistenti o di nuova costituzione;
5. Definizione e realizzazione di progetti regionali volti all'introduzione di innovazioni organizzative e tecnologiche nei processi decisionali ed amministrativi della Regione e di altri enti ad essa associati;
6. Supporto all'Amministrazione della Regione Autonoma Sardegna al fine di localizzare in Sardegna il Segretariato generale dell'iniziativa per la Medicina Innovativa del VII Programma Quadro della EU.
7. Collaborazione d'accordo con l'Istituto Superiore di Sanità, il MIUR e l'AIFA per l'istituzione di una Agenzia dedicata allo sviluppo di agenti terapeutici e diagnostici sino alle fasi cliniche I e II.
8. Collaborazione per i progetti della Chimica per l'ambiente e Chimica sostenibile.

In particolare il CNR, su richiesta della Regione, potrà inoltre svolgere attività di gestione, monitoraggio e controllo di attività di ricerca svolte da terzi e sostenute con fondi messi a disposizione dalla Regione.
Ciò anche grazie ai sistemi informatici recentemente messi a punto dal CNR e denominati SIGLA (Sistema Informativo per la Gestione delle Linee di Attività) o collaborando ad implementarne dei nuovi nella direzione dell'integrazione di competenze informatiche, di linguistica computazionale e di terminologia.

Art. 4
Comitato di indirizzo strategico

Con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro è istituito un Comitato di indirizzo strategico, con il compito di definire i temi programmatici e i programmi di ricerca sui quali concentrare la collaborazione.
Per i temi individuati potranno essere formulate proposte congiunte al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, alla Commissione dell'Unione Europea, ad altri Ministeri, nell'ambito degli strumenti e delle procedure esistenti, o ad altri soggetti esterni potenzialmente interessati, anche al fine di ottenere *eventuali contributi economici.*
Il Comitato di indirizzo strategico è composto da sette membri, uno, che svolgerà le funzioni di Presidente, nominato d'intesa tra la Regione ed il CNR, tre nominati dal Presidente della Regione e tre nominati dal Presidente del CNR.
Il Comitato di indirizzo strategico potrà avvalersi del supporto di dipendenti o consulenti del CNR e della Regione o di altre strutture territoriali ad essa

collegate, aventi specifiche competenze nell'ambito delle tematiche e dei progetti individuati.
Nomine e sostituzioni dei componenti del Comitato di indirizzo strategico potranno essere effettuate di volta in volta da ciascuna delle due parti dandone comunicazione all'altra.

Art. 5
Convenzione Operativa

Per ogni programma specifico, individuato dal Comitato di indirizzo strategico, le Parti provvederanno alla stesura di una Convenzione Operativa che sarà sottoscritta dai soggetti interessati.
La Convenzione Operativa includerà, tra l'altro, i criteri e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci delle singole parti che vi aderiscono, l'articolazione delle azioni in cui si sviluppa il progetto, i tempi di esecuzione e la ripartizione dei costi tra i soggetti partecipanti.
La Convenzione operativa sarà sottoposta all'approvazione delle Parti, che nomineranno un proprio responsabile della Convenzione stessa.

Art. 6
Gestione delle Convenzioni Operative

Il CNR nominerà un Responsabile Tecnico del singolo Programma specifico, incaricato della gestione operativa della Convenzione stessa.
Il Responsabile Tecnico:
1. predisporrà, d'intesa con le strutture della Regione, del CNR e degli altri eventuali Enti coinvolti, il piano operativo di attuazione del Programma, sentiti i responsabili della Convenzione;
2. presenterà, almeno tre volte l'anno, ai responsabili della Convenzione il rendiconto sullo stato di avanzamento delle attività, seguendo i criteri e le metodologie gestionali concordate fra CNR e Regione; .
3. presenterà un rapporto annuale sui risultati conseguiti al Comitato di indirizzo strategico e quindi trasmesso al CNR ed alla Regione.
Qualora altri soggetti abbiano contribuito con loro risorse all'attuazione del programma di ricerca, specifiche rendicontazioni sia finanziarie, sia di obiettivi conseguiti, saranno loro inviate secondo le procedure stabilite.

Art. 7
Finanziamenti

Le risorse per il finanziamento delle singole Convenzioni saranno messe a disposizione direttamente dai soggetti sottoscrittori del presente accordo, nonché a seguito di eventuali finanziamenti provenienti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dalla Commissione Europea, da altri Ministeri o ad altri Soggetti Esterni interessati.

Art. 8
Diritti di Proprietà Industriale

A meno che non sia diversamente stabilito dagli accordi sottoscritti successivamente, le Parti si impegnano ad applicare le disposizioni previste dal Codice della proprietà industriale (D.lgs 10.02.2005 n.30) in materia di titolarità dei diritti brevettuali da parte di ricercatori pubblici e delle imprese che partecipano alle attività comuni e da eventuali condizioni poste da altri soggetti finanziatori del Programma. In particolare:

- ognuno dei soggetti interessati sarà titolare dei diritti di proprietà industriale su quanto da essi realizzato individualmente nell'ambito delle attività qui previste;
- i risultati ed i progetti elaborati congiuntamente saranno di proprietà congiunta dei soggetti interessati. L'eventuale utilizzo industriale sarà riservato ai partecipanti al Programma di cui trattasi.

Art. 9
Relazione sullo stato di attuazione dell'Accordo Quadro

Alla scadenza di ogni anno, il Comitato di indirizzo strategico predisporrà una relazione sullo stato di attuazione del presente Accordo Quadro che sarà inviata a ciascuno dei firmatari ed agli altri soggetti firmatari delle Convenzioni Operative.

Art. 10
Entrata in vigore e durata

Il presente Accordo Quadro entra in vigore alla data della sottoscrizione ed avrà una durata di anni tre.
L'Accordo sarà tacitamente rinnovato, salvo modifiche previamente stabilite con il pieno consenso delle parti.

Il Presidente della Regione Sardegna
On.le Dott. Renato Soru

Il Presidente del CNR
Prof. Fabio Pistella